

 **IL GARANTE**

Giulianelli: «Un percorso formativo per i detenuti»

ANCONA Avviato dal Garante regionale, Giancarlo Giulianelli, un monitoraggio sui detenuti dimittendi ed anche su quelli che, seppur in regime carcerario, possono essere assegnati al lavoro esterno, nel rispetto di quanto contemplato dall'articolo 21 dell'ordinamento penitenziario. Sull'argomento il Garante ha anche avuto modo di confrontarsi con il Provveditore dell'amministrazione penitenziaria di Emilia Romagna e Marche, Gloria Manzelli, e con Marco Bonfiglioli e Maria Lucia Faggiano dell'area detenuti e trattamento del Prap, nell'ambito di un incontro

da remoto, chiamato ad affrontare diverse problematiche attualmente sul tappeto per quanto riguarda gli istituti penitenziari marchigiani. L'obiettivo del monitoraggio è quello di verificare la situazione regionale nel suo complesso, anche in riferimento alle diverse fasce d'età, ai livelli di formazione ed ai possibili canali di reinserimento nella società. «Quello che intendiamo attivare - spiega Giulianelli - è un percorso chiaro, che attraverso la fotografia dell'esistente riesca a mettere in campo soluzioni possibili con la collaborazione di enti ed

associazioni di categoria presenti sul territorio. Il problema è reale. Se il modello da adottare è quello di una funzione rieducativa della pena, allora occorrono interventi oculati proprio in questa direzione». Giulianelli, facendo sempre riferimento a quanto previsto dall'ordinamento penitenziario, ricorda che l'articolo 15 parla espressamente di istruzione, formazione professionale, lavoro, progetti di pubblica attività, attività culturali, «senza dubbio propedeutici ad un inserimento dignitoso nel mondo del lavoro ed in grado di evitare che il detenuto sia destinato al non far nulla per tutto il

tempo della sua permanenza in carcere ed a rappresentare unicamente un costo per la società». L'azione di monitoraggio sarà accompagnata da incontri con le associazioni di categoria per verificare le disponibilità presenti sul territorio, non escludendo anche l'ipotesi di un tavolo di lavoro per un confronto più efficace.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE PER UN REINSERIMENTO REALE»



Peso:22%